

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

**AI SENSI DELL'ART. 41 DELLA L.R. 65/2014
PER L'INDIVIDUAZIONE DI AREE IDONEE ALL'INSEDIAMENTO
DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI
NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PRATO**

Comune di Prato

Provincia di Prato

Regione Toscana

PREMESSO CHE:

- In data 27 gennaio 2015 il Comune di Prato, la Provincia di Prato e la Regione Toscana hanno siglato l' *“Intesa preliminare per l'Accordo di pianificazione per la variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del Comune di Prato per l'individuazione di aree idonee all'insediamento di impianti di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi, ai sensi dell'art. 42 della LR 65/2014”*, allegata al presente accordo di pianificazione a formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1).

- In data 21 aprile 2015 la Giunta del Comune di Prato, con deliberazione n. 89/2015, ha dato mandato al Servizio Urbanistica di adeguare tutta la documentazione necessaria ai fini di sottoporre al Consiglio Comunale la variante al Piano Strutturale, con conseguente adeguamento del Regolamento Urbanistico finalizzata all'insediamento di impianti di trattamento di rifiuti inerti nel Comune di Prato, limitatamente all'area denominata “Casello Prato Ovest”.

- Il Comune di Prato:

-con DCC n. 33 del 25 giugno 2015, ai sensi dell'art. 42 c. 4 della LR 65/2014, ha adottato la variante al Piano Strutturale, al Regolamento Urbanistico e la Valutazione Ambientale Strategica;
- il relativo avviso è stato pubblicato sul BURT n. 27 del 8.7.2015 e pertanto gli interessati hanno potuto prendere visione dell'atto adottato e dei relativi allegati entro il termine stabilito ovvero il 7.9.2015;

-entro il termine stabilito sono pervenute 15 osservazioni e un contributo dalla Regione Toscana, Direzione Generale Urbanistica e politiche abitative, Settori “Pianificazione del territorio” e “Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio” (contributo acquisito con n. prot. 128055 del 7.9.2015);

- La Provincia di Prato:

-con DCP n. 13 del 25 maggio 2015, ai sensi dell'art. 42 c. 4 della LR 65/2014, ha adottato la variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

-il relativo avviso è stato pubblicato sul BURT n. 27 del 8.7.2015 e pertanto gli interessati hanno potuto prendere visione dell'atto adottato e dei relativi allegati entro il termine stabilito ovvero il 7.9.2015;

-entro il termine stabilito sono pervenute 5 osservazioni;

- In data 30 ottobre 2015 il Comune di Prato, in qualità di amministrazione promotrice dell'accordo di pianificazione, ha convocato presso gli uffici comunali una conferenza di servizi tra le amministrazioni partecipanti all'intesa preliminare ai fini della conclusione definitiva dell'accordo medesimo, come previsto dall'art. 43 c. 1 della LR 65/2014;

CONSIDERATO CHE:

-In data 27.3.2015 con DCR n. 37 è stato approvato il PIT con valenza di Piano Paesaggistico, le cui disposizioni, ai sensi del D.Lgs. 42/04 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, per quanto attiene alla tutela del paesaggio sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, venendo con ciò meno la necessità, rilevata nell'Intesa preliminare sopra richiamata, di variare gli strumenti regionali.

Nella seduta della conferenza di servizi del 30 ottobre 2015, le strutture tecniche delle amministrazioni partecipanti all'intesa preliminare:

- hanno esaminato le osservazioni alle varianti urbanistiche pervenute e le relative proposte di controdeduzioni predisposte dal Comune e dalla Provincia;
- hanno ritenuto necessario modificare i seguenti elaborati della variante al Piano Strutturale, al Regolamento Urbanistico ed alla Valutazione Ambientale Strategica adottati dal Comune di Prato con DCC 33/2015:
 - Piano Strutturale Es.5 “Disciplina dei suoli”,
 - Regolamento Urbanistico “Usi del suolo e modalità di intervento”,
 - Regolamento Urbanistico “Zone Territoriali Omogenee e Centro abitato”
 - VAS “Rapporto Ambientale” (cap. 10 – sistema paesaggio e matrice di sintesi)
 - VAS “Sintesi non tecnica” (matrice di sintesi);
- hanno convenuto di dare attuazione alle condizioni dettate dalla Regione Toscana, Direzione Generale Urbanistica e Politiche abitative, Settori “Pianificazione del territorio” e “Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio”, nel contributo pervenuto in data 07/09/2015, stabilendo che le misure di mitigazione del Rapporto Ambientale costituissero parte integrante del presente accordo di pianificazione;
- hanno infine chiuso i lavori della conferenza di servizi convenendo sulla possibilità di concludere definitivamente l'accordo di pianificazione, come risulta dal verbale che viene allegato al presente accordo di pianificazione a costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 2).

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

l'anno 2015, il giorno 14 del mese di dicembre,

tra

1) il COMUNE DI PRATO,

rappresentato da Matteo Biffoni, Sindaco del Comune di Prato

2) la PROVINCIA DI PRATO

rappresentata da Matteo Biffoni, Presidente della Provincia di Prato

3) la REGIONE TOSCANA

rappresentata da Vincenzo Ceccarelli, Assessore alle “Infrastrutture, mobilità, urbanistica e

politiche abitative” della Regione Toscana

**ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 della L.R. n. 65/2014
si conviene e si stipula quanto segue:**

1) Di dare atto che tutto quanto espresso in premessa costituisce parte integrante del presente accordo di pianificazione;

2) Di confermare l'intesa preliminare siglata in data 27 gennaio 2015 e di esprimere consenso unanime alla conclusione dell'accordo di pianificazione con le conclusioni espresse nel verbale della conferenza dei servizi (allegato 2) svoltasi in data 30 ottobre 2015, per consentire, ai sensi dell'art. 43 c. 2 della LR 65/2014:

- al Comune di Prato di approvare la variante al Piano Strutturale, al Regolamento Urbanistico ed alla Valutazione Ambientale Strategica, adottata con DCC n. 33 del 25 giugno 2015;
- alla Provincia di Prato di approvare la variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottata con DCP n. 13 del 25 maggio 2015;

3) Di fare proprie le controdeduzioni alle osservazioni pervenute così come definite dalle amministrazioni interessate nella conferenza di servizi del 30 ottobre 2015, il cui verbale viene allegato al presente Accordo di pianificazione (allegato 2).

4) Di dare atto delle modifiche ai seguenti elaborati della variante al Piano Strutturale, al Regolamento Urbanistico ed alla Valutazione Ambientale Strategica adottati da Comune di Prato con DCC 33/2015:

- Piano Strutturale Es.5 “Disciplina dei suoli”,
- Regolamento Urbanistico “Usi del suolo e modalità di intervento”,
- Regolamento Urbanistico “Zone Territoriali Omogenee e Centro abitato”;
- VAS “Rapporto Ambientale” (cap. 10 – sistema paesaggio e matrice di sintesi);
- VAS “Sintesi non tecnica” (matrice di sintesi).

5) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 43 della LR 65/2014:

- a) entro sessanta giorni dalla sigla del presente accordo di pianificazione, ciascuna amministrazione firmataria dovrà procedere contestualmente alla ratifica dello stesso, nonché alla controdeduzione alle osservazioni pervenute e all'approvazione della variante al proprio strumento urbanistico, relativamente alle amministrazioni che hanno variato i propri strumenti di pianificazione;
- b) con l'atto di approvazione di cui al punto precedente, ciascuna amministrazione potrà apportare allo strumento urbanistico adottato esclusivamente le modifiche statuite nel presente accordo di pianificazione;
- c) ciascuna amministrazione firmataria dovrà provvedere a dare avviso sul BURT della ratifica e della variante urbanistica, relativamente alle amministrazioni che hanno variato i propri strumenti di pianificazione.

6) Di dare atto che:

a) l'area oggetto del presente accordo di pianificazione viene delimitata in cartografia da apposito segno grafico contraddistinto con la dizione: “*Accordo di Pianificazione del*” con specifico riferimento alla data della sottoscrizione del presente accordo di pianificazione.

b) l'apposizione del segno grafico di cui sopra interessa i seguenti elaborati cartografici:

per il Comune di Prato

- Regolamento Urbanistico Tav. *Usi del suolo e modalità di intervento*”

per la Provincia di Prato:

- Tavola PR_STR01 – *Insedimenti territorio agricolo e forestale*

7) Di dare atto che la disciplina tecnica vigente sull'area oggetto del presente accordo di pianificazione è costituita dalle tavole degli strumenti urbanistici di ciascuna amministrazione firmataria, relativamente alle amministrazioni che hanno variato i propri strumenti di pianificazione, così come modificate sulla base dell'intesa preliminare e dei contenuti della conferenza di servizi del 30 ottobre 2015, tenuto conto delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, nonché da quanto indicato ai successivi punti a) e b):

a) l'area urbana individuata nel presente accordo, come delimitata ai sensi del precedente punto 6), è da intendersi destinata esclusivamente all'insediamento di *impianti di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi*.

b) l'attuazione della variante urbanistica dovrà rispettare le seguenti condizioni definite nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica:

Sistemi ambientali	Sottosistemi	Interventi propedeutici all'insediamento dell'attività	Interventi condizionanti l'insediamento dell'attività
Acqua	Qualità acque superficiali	1. <i>Analisi acque del Fosso Ficarello a monte e a valle dell'impianto</i>	1. <i>Sistemi di regimazione e trattamento delle acque meteoriche dilavanti.</i> 2. <i>Monitoraggio delle acque del Fosso Ficarello a monte e a valle dell'impianto</i>
	Qualità acque sotterranee	1. <i>Analisi acque a monte e a valle idrogeologico dell'impianto.</i> 2. <i>Monitoraggio piezometrico.</i>	1. <i>Impermeabilizzazione delle aree adibite a viabilità pesante.</i> 2. <i>Monitoraggio delle acque a monte e a valle idrogeologico dell'impianto</i> 3. <i>Monitoraggio piezometrico</i>
	Rischio idraulico	1. <i>Regolarizzazione/rialzamento sponde del Fosso Ficarello.</i> 2. <i>Realizzazione area di laminazione in destra idrografica del Fosso Ficarello.</i> 3. <i>Realizzazione indagini geognostiche ed individuazione del livello acquifero superficiale</i>	1. <i>Interventi di sistemazione del reticolo idraulico minore</i>

Accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 41 della L.R. 65/2014 per l'individuazione di aree idonee all'insediamento di impianti di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi nel territorio del Comune di Prato

	Approvvigionamenti idrici	<i>1. Verifica disponibilità risorsa idrica con Autorità competenti</i>	<i>1. Adozione di misure specifiche per la riduzione dei consumi</i>
	Scarichi idrici	<i>1. Valutazione volume e caratteristiche dei reflui per richiesta all'autorità competente di allacciamento alla pubblica fognatura</i>	
Suolo e sottosuolo		<i>1. Caratterizzazione geotecnica e sismica dei terreni. 2. Analisi qualitativa della matrice suolo 3. Determinazione quantitativa vulnerabilità della falda.</i>	<i>1. Impermeabilizzazione delle aree adibite al transito dei mezzi pesanti.</i>
Energia		<i>1. Verifica congruità elaborati progettuali impianto con gasdotto da parte di Snam Rete Gas</i>	
Rifiuti			
Aria	Qualità dell'aria	<i>1. Monitoraggio della qualità dell'aria presso i recettori maggiormente esposti nella situazione ex-ante per un congruo periodo di tempo. 2. Valutazione previsionale di emissioni di polveri generate dall'impianto</i>	<i>1. Scelte tecniche progettuali per il contenimento delle emissioni 2. Schermatura nella fascia perimetrale con vegetazione ad alto fusto e/o rilevato 3. Monitoraggio della qualità dell'aria presso i recettori maggiormente esposti nelle condizioni di esercizio</i>
Clima acustico		<i>1. Monitoraggio in situ della rumorosità nella situazione ante operam per un congruo periodo di tempo 2. Valutazione di Impatto Acustico redatta da Tecnico Competente.</i>	<i>1. Periodico monitoraggio della rumorosità dell'impianto presso i recettori maggiormente esposti. 2. Scelte tecniche progettuali per il contenimento della rumorosità dell'impianto</i>
Risorse naturali		<i>1. Studio sulle specie vegetali autoctone della zona 2. Approfondimenti sulla qualità e fertilità del terreno</i>	<i>1. Realizzazione di schermature vegetali con funzioni plurime (naturalizzazione, schermo visivo e filtro polveri e rumori). 2. Utilizzo di specie vegetali autoctone in continuità con elementi vegetali esistenti nei terreni contigui. 3. Monitoraggio continuo dell'impianto realizzato per accertarne vigore, sopravvivenza e funzione.</i>

Paesaggio		<i>1. Attuazione di una tutela archeologica preventiva mediante esecuzione di saggi archeologici preliminari a campione</i>	<i>1. Rispetto delle prescrizioni relative ai beni paesaggistici previste dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico 2. adozione di soluzioni progettuali atte a minimizzare l'impatto visivo, prevenendo eventuali interferenze con le visuali panoramiche esistenti e assicurando la migliore integrazione paesaggistica rispetto agli assetti morfologici dei luoghi e alla trama consolidata della rete viaria esistente nonché la salvaguardia dell'integrità paesaggistica e ambientale dei corsi d'acqua interessati. 3. le opere di mitigazione visiva non dovranno costituire un continuum, ma dovranno configurare come un alternarsi di elementi vegetazionali e altimetrici di raccordo col sistema agrario della pianura coltivata. 4. le misure progettuali dovranno assicurare le connessioni ecologiche e della mobilità ciclopedonale tra i diversi ambiti del Parco Agricolo della Piana effettuando dove necessario adeguate schermature.</i>
Traffico		<i>1. Monitoraggio in situ della situazione ex-ante per un congruo periodo di tempo 2. Studio del traffico indotto dall'impianto</i>	<i>1. Monitoraggio in fase di esercizio degli effetti indotti dal traffico riconducibile all'attività</i>
Effetti Cumulati		<i>1. Analisi interferenze dell'opera con cantiere operativo CB01 del procedimento di VIA del progetto della terza corsia del tratto autostradale Firenze Mare-A11, attualmente in valutazione, e risoluzione di eventuali sovrapposizioni</i>	

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO:

PER IL COMUNE DI PRATO,

Il Sindaco Matteo Biffoni

PER LA PROVINCIA DI PRATO

Il Presidente Matteo Biffoni

PER LA REGIONE TOSCANA

L'Assessore Vincenzo Ceccarelli

(Il presente documento consta di n. 8 pagine + 2 Allegati)

Allegati:

- 1) Intesa Preliminare del 27 gennaio 2015;
- 2) verbale della conferenza di servizi del 30 ottobre 2015.



Intesa Preliminare per l'Accordo di Pianificazione per la formazione della variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del Comune di Prato per l'individuazione di aree idonee all'insediamento di impianti di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi, ai sensi dell'art. 42 della LR 65/2014.

L'intesa preliminare viene sottoscritta dai seguenti firmatari in qualità di legali rappresentanti delle rispettive Amministrazioni:

- Matteo Biffoni, Sindaco del Comune di Prato
- Matteo Biffoni, Presidente della Provincia di Prato
- Anna Marson, Assessore all'Urbanistica, Pianificazione del territorio e paesaggio della Regione Toscana

Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n.65 "Norme per il Governo del Territorio";

PREMESSO CHE

Il Comune di Prato è dotato di Piano Strutturale approvato con Del. CC. n.19 del 21 marzo 2013 e di Regolamento Urbanistico approvato con Del. CC. N. 70 del 3 maggio 2001;

La Provincia di Prato ha approvato il PTC attualmente vigente con Del. CP n. 7 del 4 febbraio 2009;

La Regione Toscana ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale con deliberazione di Consiglio regionale n. 72 del 24 luglio 2007.

Con la deliberazione di Consiglio regionale n. 61 del 16/07/2014, la Regione ha approvato *l'integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze.*

Con la deliberazione di Consiglio regionale n.58 del 02/07/2014 ha ADOTTATO *l'integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Piano paesaggistico.*

Con la deliberazione del Consiglio regionale 18 novembre 2014, n.94, la Regione ha approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

CONSIDERATO:

CHE nel Comune di Prato sono presenti attività economiche volte al trattamento di rifiuti inerti non pericolosi che operano con autorizzazioni temporanee rilasciate dalla Provincia di Prato e che nei vigenti strumenti di pianificazione del Comune non vi sono aree espressamente dedicate per lo svolgimento delle attività sopra indicate;

CHE si rende opportuno procedere con una variante di dettaglio al fine di adempiere agli impegni assunti con il protocollo di intenti sottoscritto in data 9 aprile 2013 ed integrato in data 27 giugno 2013 tra la Prefettura di Prato, la Provincia di Prato ed il Comune di Prato;

CHE il Servizio Urbanistica del Comune di Prato ha svolto un'attività di ricognizione al fine di identificare aree potenzialmente idonee per l'insediamento dei suddetti impianti di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi, esponendo i risultati delle fasi istruttorie negli incontri tecnici preliminari svolti in data 09/05/2014 e 23/05/2014 alla presenza di tecnici del Comune e Provincia di Prato e della Regione Toscana, ed in data 27/06/2014 alla presenza di tecnici del Comune e Provincia di Prato, della Regione Toscana, del Genio Civile e di ARPAT;

CHE il Comune di Prato in data 15 dicembre 2014 convocava la prima riunione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.42, comma 1 della L.R. n.65/2014 proponendo una variante contestuale al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico ai fini dell'individuazione di aree idonee per impianti di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi e promuovere per tale variante un eventuale accordo di pianificazione;

CHE successivamente sono state convocate ulteriori riunioni della Conferenza dei Servizi nei giorni 22 dicembre 2014, 12 gennaio 2015 ed in ultimo in data 21 gennaio 2015, fra le strutture tecniche delle Amministrazioni Regionale, Provinciale e Comunale;

PRESO ATTO:

Degli esiti della Conferenza dei servizi conclusasi, ai sensi dell'art. 42 della LR 65/2014, nella seduta del 21 gennaio 2015, il cui verbale costituisce parte integrante del presente provvedimento (allegato sub. A), sinteticamente di seguito descritti:

- a) le aree oggetto della proposta di Variante al Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico del Comune di Prato per la realizzazione di impianti di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi sono quelle denominate "Casello Prato Ovest" e "Viale Manzoni";
- b) tale localizzazione comporta la necessità di allineamento del PIT, del PTCP, del PS e conseguentemente del Regolamento Urbanistico;

Tutto ciò premesso

CONCORDANO

con i contenuti della proposta promossa dal Comune di Prato di variante contestuale al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico ai fini dell'individuazione di aree idonee per impianti di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi individuate nell'ambito della Conferenza dei Servizi conclusasi il 21 gennaio 2015, affinché gli operatori economici attualmente presenti sul territorio comunale possano trovare definitiva allocazione nelle predette aree;

CONVENGONO

- di siglare l'Intesa Preliminare relativa all'Accordo di Pianificazione per la formazione della variante contestuale al PIT, al PTC e al Piano Strutturale, con conseguente adeguamento del Regolamento Urbanistico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 3 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il Governo del Territorio", nei termini di cui agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusasi il 21 gennaio 2015;
- di dare mandato alle rispettive strutture tecniche di procedere al perfezionamento ed alla conclusione, entro il termine del 30/11/2015, degli adempimenti di cui agli artt. 42 e 43 della summenzionata L.R. n. 65/2014.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Comune di Prato: Matteo Biffoni, Sindaco

Per la Provincia di Prato: Matteo Biffoni, Presidente

Per la Regione Toscana : Anna Marson, Assessore all'Urbanistica, Pianificazione del territorio e paesaggio



Viale Vittorio Veneto, 9 – 59100 Prato
Tel 0574.183.5922/33
Fax 0574.183.7309
urbanistica@comune.prato.it
Posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

www.comune.prato.it
p.iva. 00337360978 - cod.fisc. 84006890481

Oggetto: Verbale della conferenza dei servizi svoltasi il **30.10.2015** presso gli uffici del Comune di Prato in Via Vittorio Veneto n. 9 al quale erano presenti:

Per la Regione Toscana:

Arch. Barbara Galligani
Arch. Laura Tovazzi

Per la Provincia di Prato:

Ing. Antonio De Crescenzo
Dott. Nicola Stramandinoli
Arch. Daniele Mazzotta
Dott. Vittoria Giacomelli
Arch. Nicola Serini

Per il Comune di Prato:

Arch. Francesco Caporaso
Arch. Pamela Bracciotti
Arch. Antonella Perretta
Geol. Luca Gardone

La riunione inizia alle ore 11.00.

By

L'arch. Bracciotti illustra in sintesi le controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione della variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per l'individuazione di aree idonee per impianti di trattamento rifiuti inerti non pericolosi avvenuta con DCC n. 33/2015, precisando che quasi tutte, pur affondando tematiche e aspetti specifici, chiedono l'annullamento della delibera di adozione, altre sono non pertinenti in quanto affrontano temi da considerare nella fase attuativa.

Fa presente che le controdeduzioni tecniche illustrate sono già state approvate dalla commissione consiliare competente il giorno 29/10/2015 e che le richieste degli osservanti non sono state accolte pertanto non incidono sui contenuti di quanto adottato dal Comune di Prato.

L'arch. Caporaso descrive il contributo della Regione Toscana (settori "Pianificazione del territorio" e "Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio"), parzialmente accolto per la classificazione della zona omogenea dell'area posta a sud dell'area destinata all'impianto e per l'implementazione delle misure di mitigazione paesaggistica negli elaborati della VAS.

Riguardo alla richiesta di integrazione delle NTA del Regolamento Urbanistico vigente fa presente che l'accoglimento della proposta potrebbe delineare la necessità di una nuova adozione e rimanda ai contenuti della controdeduzione per le motivazioni del non accoglimento di questa richiesta.

L'arch. Bracciotti da completa lettura del contributo di Regione Toscana e delle relative controdeduzioni, descrive la proposta di modifiche al Cap. 10 del Rapporto Ambientale, alla matrice di sintesi, alla sintesi non tecnica ed agli elaborati grafici tavola delle Zone Omogenee del RU e tavola della Disciplina dei suoli del PS.

Da lettura inoltre del parere favorevole del Genio Civile, pervenuto in data 28/10/2015 a seguito delle integrazioni presentate dopo l'adozione.

Gli arch.tti Galligani e Tovazzi fanno presente, soprattutto in base al contributo della Regione, che sarebbe opportuno inserire nelle NTA del RU l'indicazione che le trasformazioni avvengano nel rispetto delle misure di mitigazione del Rapporto Ambientale con un rimando prescrittivo alle stesse, per avere la certezza che le condizioni alle trasformazioni stabilite dal Rapporto Ambientale siano rispettate nella fase di attuazione della variante.

ve

mm

mm

mm

mm

L'arch. Mazzotta chiede delucidazione sulle successive procedure e modalità di attuazione e sulla generica sigla apposta sul Regolamento Urbanistico "St1".

L'arch. Bracciotti spiega che la destinazione d'uso assegnata si riferisce ad impianti tecnologici in generale che ricomprende anche impianti di trattamento rifiuti come descritto nell'art. 15 delle NTA del RU. Nel caso specifico, come disposto nella delibera di adozione, l'intervento verrà attuato con un Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP) di iniziativa pubblica e che essendo sottoposto a VIA verranno obbligatoriamente rispettate le condizioni imposte dalla VAS.

L'arch. Mazzotta propone che la variante si adegui al PIT e al contributo richiesto riportando nel testo dell'accordo le misure di mitigazione e le prescrizioni sui beni paesaggistici imposte dal PIT.

Gli arch.ti Mazzotta e Tovazzi chiedono se è possibile inserire negli elaborati del RU (formato cartaceo e web) un richiamo all'accordo di pianificazione in modo che ci sia almeno un riferimento diretto ai contenuti dello stesso, ritenendolo un miglioramento tecnico per assicurare la certezza della norma.

L'arch. Bracciotti propone di inserire nelle tavole cartacee, internamente all'area assoggettata a Piano Attuativo, una sigla che rimandi alla delibera che ratifica l'accordo di pianificazione. Nel RU consultabile online in modalità interattiva propone di sovrapporre un perimetro retinato che identifichi l'area soggetta a Piano Attuativo con lo stesso riferimento all'accordo.

Gli arch.ti Mazzotta, Tovazzi e Galligani concordano con la proposta dell'arch. Bracciotti, pertanto rilevano che andrà modificata la controdeduzione al contributo della Regione Toscana.

L'arch. Bracciotti fa presente che in base a quanto concordato occorrerà fare un ulteriore passaggio nella Commissione Consiliare competente per l'approvazione della controdeduzione modificata.

L'ing. De Crescenzo nel leggere l'ultimo capoverso del contributo della Regione Toscana (settore Pianificazione) chiede chiarimenti in merito al richiamo del contributo del settore regionale delle infrastrutture, e chiede di allegare al presente verbale la propria nota, ovvero:

- Lettera della Provincia alla Regione (richiesta informazioni) PG 21442 del 02/09/2015
- Lettera della Regione alla Provincia (risposta) pec PG 21805 del 9/9/2015

L'arch. Tovazzi risponde che la parte del contributo si riferisce al cantiere di Autostrade per l'Italia relativamente all'ampliamento della A11, richiamando una problematica emersa già nelle Conferenze dei Servizi di dicembre scorso e che permane.

L'arch. Bracciotti invita il dott. Geol. Gardone a riassumere le controdeduzioni alle osservazioni che riguardano la VAS.

Il dott. Geol. Gardone da lettura delle controdeduzioni che riguardano gli aspetti del traffico, della procedura della VAS, della pericolosità idraulica, della matrice di valutazione e degli effetti cumulati, della qualità dell'aria, etc.

Il Dott. Stramandinoli chiede di correggere la controdeduzione all'osservazione n. 13 del Comitato di Casale togliendo il riferimento alla ditta Varvarito (rilevando tra l'altro l'errore nella indicazione della ubicazione di tale impresa) e di sostituirla con l'affermazione che "nelle vicinanze all'area di variante non ci sono impianti autorizzati in procedura ordinaria per la stessa tipologia di rifiuti".

L'arch. Bracciotti concorda e non ritiene necessario riportare la modifica di questa controdeduzione nella commissione consiliare competente in quanto non cambia sostanzialmente il contenuto.

Bex

MO

§

opere

gm

U

VB

○

✱

flm

Il Dott. Stramandinoli rileva che l'area ove è presente un'attività vivaistica è stata inserita nel perimetro della variante ma non è ricompresa nell'area di cantiere temporaneo CB01 per l'ampliamento dell'autostrada A11 e chiede se i proprietari hanno presentato osservazioni.

L'arch. Bracciotti comunica che alcuni proprietari dei terreni interessati alla variante hanno osservato l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo espropriativo in merito alle indennità e per quanto riguarda la variante hanno osservato in merito a questioni non pertinenti alla fase di variante urbanistica come si evince dalle controdeduzioni.

L'arch. Serini da lettura delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute alla Provincia di Prato, alcune riguardano la procedura ed i contenuti della VAS, altre il piano dei rifiuti, il vincolo paesaggistico e il PIT. Fa presente che riguardo ai contenuti del Rapporto Ambientale la Provincia nelle proprie controdeduzioni non entra nel merito, in quanto è il Comune di Prato autorità procedente, la stessa Provincia non ha elementi per estendere la VAS in quanto la variante al PTC è limitata alla variazione dell'area da agricola a urbana.

L'arch. Mazzotta sottolinea che adottando e approvando con l'Accordo gli elaborati di variante, il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica, la Provincia ratifica anche le controdeduzioni redatte dal Comune riguardanti la VAS.

La conferenza dei servizi termina con le seguenti conclusioni:

1. di confermare i contenuti dell'intesa preliminare
2. di accordare le modifiche proposte dal comune di Prato agli elaborati:
 - Piano Strutturale Es.5 "Disciplina dei suoli,
 - Regolamento Urbanistico "Usi del suolo e modalità di intervento"
 - Regolamento Urbanistico "Zone Territoriali Omogenee e Centro abitato"
 - VAS "Rapporto Ambientale" (cap. 10 – sistema paesaggio e matrice di sintesi)
 - VAS "Sintesi non tecnica" (matrice di sintesi)
3. di procedere all'accordo di pianificazione che dovrà esplicitare puntualmente le misure di mitigazione stabilite dal Rapporto Ambientale ovvero la matrice di sintesi per le condizioni alle trasformazioni di seguito riportata:

MATRICE DI SINTESI - AREA CASELLO PRATO OVEST

Sistemi ambientali	Sottosistemi	Interventi propedeutici all'insediamento dell'attività	Interventi condizionanti l'insediamento dell'attività
Acqua	Qualità acque superficiali	1. <i>Analisi acque del Fosso Ficarello a monte e a valle dell'impianto</i>	1. <i>Sistemi di regimazione e trattamento delle acque meteoriche dilavanti.</i> 2. <i>Monitoraggio delle acque del Fosso Ficarello a monte e a valle dell'impianto</i>
	Qualità acque sotterranee	1. <i>Analisi acque a monte e a valle idrogeologico dell'impianto.</i> 2. <i>Monitoraggio piezometrico.</i>	1. <i>Impermeabilizzazione delle aree adibite a viabilità pesante.</i> 2. <i>Monitoraggio delle acque a monte e a valle idrogeologico dell'impianto.</i> 3. <i>Monitoraggio piezometrico</i>
	Rischio Idraulico	1. <i>Regolarizzazione/rialzamento sponde del Fosso Ficarello.</i> 2. <i>Realizzazione area di laminazione in destra idrografica del Fosso Ficarello.</i> 3. <i>Realizzazione indagini geognostiche ed individuazione del livello acquifero superficiale</i>	1. <i>Interventi di sistemazione del reticolo idraulico minore</i>

Bej

no

Spante

CH

Jo

[Signature]

[Signature]

[Signature]

	Approvvigionamenti idrici	1. Verifica disponibilità risorsa idrica con Autorità competenti	1. Adozione di misure specifiche per la riduzione dei consumi
	Scarichi Idrici	1. Valutazione volume e caratteristiche dei reflui per richiesta all'autorità competente di allacciamento alla pubblica fognatura	
Suolo e sottosuolo		1. Caratterizzazione geotecnica e sismica dei terreni. 2. Analisi qualitativa della matrice suolo 3. Determinazione quantitativa vulnerabilità della falda.	1. Impermeabilizzazione delle aree adibite al transito dei mezzi pesanti.
Energia		1. Verifica congruità elaborati progettuali impianto con gasdotto da parte di Snam Rete Gas	
Rifiuti			
Aria	Qualità dell'aria	1. Monitoraggio della qualità dell'aria presso i recettori maggiormente esposti nella situazione ex-ante per un congruo periodo di tempo. 2. Valutazione previsionale di emissioni di polveri generate dall'impianto	1. Scelte tecniche progettuali per il contenimento delle emissioni 2. Schermatura nella fascia perimetrale con vegetazione ad alto fusto e/o rilevato 3. Monitoraggio della qualità dell'aria presso i recettori maggiormente esposti nelle condizioni di esercizio
Clima acustico		1. Monitoraggio in situ della rumorosità nella situazione ante operam per un congruo periodo di tempo 2. Valutazione di Impatto Acustico redatta da Tecnico Competente.	1. Periodico monitoraggio della rumorosità dell'impianto presso i recettori maggiormente esposti. 2. Scelte tecniche progettuali per il contenimento della rumorosità dell'impianto
Risorse naturali		1. Studio sulle specie vegetali autoctone della zona 2. Approfondimenti sulla qualità e fertilità del terreno	1. Realizzazione di schermature vegetali con funzioni plurime (naturalizzazione, schermo visivo e filtro polveri e rumori). 2. Utilizzo di specie vegetali autoctone in continuità con elementi vegetali esistenti nei terreni contigui. 3. Monitoraggio continuo dell'impianto realizzato per accertarne vigore, sopravvivenza e funzione.
Paesaggio		1. Attuazione di una tutela archeologica preventiva mediante esecuzione di saggi archeologici preliminari a campione	1. Rispetto delle prescrizioni relative ai beni paesaggistici previste dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico 2. adozione di soluzioni progettuali atte a minimizzare l'impatto visivo, prevenendo eventuali interferenze con le visuali panoramiche esistenti e assicurando la migliore integrazione paesaggistica rispetto agli assetti morfologici dei luoghi e alla trama consolidata della rete viaria esistente nonché la salvaguardia dell'integrità paesaggistica e ambientale dei corsi d'acqua interessati. 3. le opere di mitigazione visiva non dovranno costituire un continuum, ma dovranno configurare come un alternarsi di elementi vegetazionali e altimetrici di raccordo col sistema agrario della pianura coltivata. 4. le misure progettuali dovranno assicurare le connessioni ecologiche e della mobilità ciclopedonale tra i diversi ambiti del Parco Agricolo della Piana effettuando dove necessario adeguate schermature.

Bev

non

R. D'Amico

[Handwritten signature]

Traffico		1. Monitoraggio in situ della situazione ex-ante per un congruo periodo di tempo 2. Studio del traffico indotto dall'impianto	1. Monitoraggio in fase di esercizio degli effetti indotti dal traffico riconducibile all'attività
Effetti Cumulati		1. Analisi interferenze dell'opera con cantiere operativo CB01 del procedimento di VIA del progetto della terza corsia del tratto autostradale Firenze Mare-A11, attualmente in valutazione, e risoluzione di eventuali sovrapposizioni	

La riunione si chiude alle ore 13.00.

Letto, approvato e sottoscritto

Prato, 30.10.2015

Per la Regione Toscana:

Arch. Barbara Galligani.....

Arch. Laura Tovazzi.....

Per la Provincia di Prato

Ing. Antonio De Crescenzo.....

Dott. Nicola Stramandinoli.....

Dott. Vittoria Giacomelli.....

Arch. Daniele Mazzotta.....

Arch. Nicola Serini.....

Per il Comune di Prato:

Arch. Francesco Caporaso.....

Arch. Pamela Bracciotti.....

Arch. Antonella Perretta.....

Geol. Luca Gardone.....



PROVINCIA di PRATO
Area Ambiente e Infrastrutture
Servizio Ambiente e Energia

Protocollo n. 21442 del 02.09.15

Regione Toscana
c.a. Ing. *Stefano AGATI*
Responsabile del Settore Infrastrutture di
Trasporto Strategiche e Cave nel Governo
del Territorio
Via di Novoli 26, 50127 Firenze

Oggetto: richiesta informazione su realizzazione cantiere autostradale.

La Società Autostrade per l'Italia, in data 18.7.2011, ha chiesto al competente Ministero per l'Ambiente la pronuncia di compatibilità ambientale per l'ampliamento alla terza corsia nel tratto Firenze - Pistoia dell'Autostrada A11 Firenze - Pisa Nord.

Il progetto (Tavola MAM - QPGT- 041, allegata alla Studio di Impatto Ambientale, Quadro di riferimento progettuale /Tavole) prevede, tra le altre opere, la realizzazione di un cantiere principale (CB01) situato in corrispondenza dello svincolo e della barriera di esazione di Prato Ovest e accessibile dalla S.P.4 "Strada Provinciale Autostrada Declassata - Viale Leonardo da Vinci, così organizzato:

- campo base;
- cantiere operativo;
- area di caratterizzazione terre;
- impianto produzione asfalti;
- impianto produzione calcestruzzi.

Premesso quanto sopra si comunica che in data 29.01.2015, tra Regione Toscana, Provincia Prato e Comune di Prato, è stata sottoscritta "l'Intesa Preliminare per l'Accordo di Pianificazione per la formazione della variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del Comune di Prato per l'individuazione di aree idonee all'insediamento di impianti di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi, ai sensi dell'art. 42 della LR 65/2014".

Tra le aree oggetto della proposta di Variante al Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico del Comune di Prato, ritenute idonee per la realizzazione di impianti di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi, è stata individuata quella denominata "Casello Prato Ovest" che coincide con l'area di cantiere proposta dalla Società Autostrade per l'Italia.

Stante quanto sopra, si chiede a codesto Settore di fornire le seguenti informazioni:

- 1) se è confermata la localizzazione e la realizzazione dell'area di cantiere autostradale come sopra descritto;
- 2) la data presumibile di inizio dei lavori di cantierizzazione;
- 3) la data presumibile di dismissione del cantiere.

La presente richiesta riveste carattere di urgenza.

Il Direttore
Ing. Antonio De Crescenzo



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale Politiche
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale

Settore Infrastrutture di
Trasporto Strategiche e Cave nel
Governato del Territorio

AOO-GRT Prot. n.

da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

Numero AOOGRT/

Oggetto:

Autostrada A11 Firenze – Pisa Nord. Realizzazione della terza corsia nel Tratto Firenze – Pistoia. Richiesta di informazioni in merito al cantiere autostradale in prossimità del casello di Prato Ovest.

*PEC 21805
del 9-9-2015*

Provincia di Prato
Area Ambiente e Infrastrutture
Servizio Ambiente e Energia
c.a Ing. Antonio De Crescenzo
59100 – Prato
provinciadiprato@postacert.toscana.it

Con riferimento a quanto richiesto con nota n.21442 del 02/09/2015 in merito al cantiere previsto in prossimità del casello di Prato Ovest nel progetto predisposto dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. oggetto di procedura di VIA di competenza statale, nel precisare che i soggetti titolari dei procedimenti di V.I.A. e Localizzazione delle opere in argomento sono rispettivamente il Ministero dell'Ambiente e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si comunica quanto segue:

- In merito alla previsione del campo base in prossimità del casello di Prato Ovest non risultano pervenute comunicazioni in merito ad una diversa localizzazione dello stesso.
- L'inizio dei lavori è condizionato dalla definizione del procedimento di V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente, dall'attivazione e conclusione del procedimento di localizzazione del progetto di ampliamento alla 3^a corsia dell'A11 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall'espletamento delle procedure di appalto dei lavori da parte della Società Autostrade per l'Italia S.p.A., per cui, non essendo titolari dei suddetti

procedimenti, non si è in grado di indicare la presumibile data di inizio lavori e di dismissione del cantiere.

Precisato quanto sopra, si trasmette il resoconto della riunione tenutasi presso questi Uffici regionali in data 15 luglio 2015 con il Comune di Prato e Autostrade per l'Italia S.p.A., nell'ambito della quale ASPI ha stimato in 4/5 anni il tempo per la dismissione del campo base.

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile
(Arch. Stefano AGATI)

AT/



Oggetto:

Autostrada A11 Firenze – Pisa Nord. Realizzazione della terza corsia nel tratto Firenze – Pistoia.

Resoconto della riunione del 15 luglio 2015 tenutasi a Firenze presso il “Settore Infrastrutture di trasporto Strategiche per lo Stato e la Regione” della Regione Toscana Via di Novoli 26 – Firenze in merito al miglioramento dell’accessibilità all’autostrada in corrispondenza del casello di Prato Est e ad altre problematiche connesse alla realizzazione dell’intervento di ampliamento alla terza corsia sul territorio del Comune di Prato.

Presenti.

Autostrade per l’Italia S.p.A.: Paolo Fiorentino, M. Teresa Cenci, Andrea Semproni.

SPEA: Andrea Ceppi

Comune di Prato: Ass. Filippo Alessi, Ass. Valerio Barberis

Regione Toscana Settore Infrastrutture: Stefano Agati, Alberto Turchi

Premessa

La riunione è stata convocata dal Settore regionale “Infrastrutture di Trasporto Strategiche e Cave nel Governo del Territorio”, su richiesta del Comune di Prato, al fine di valutare possibili interventi sul casello di Prato Est, alternativi all’ipotesi del casello di Prato Centro, che consentano di migliorare l’accessibilità all’autostrada, nonché altre problematiche connesse all’intervento in oggetto, come di seguito specificato.

Sintesi di quanto emerso nel corso della riunione.

Opere atte a migliorare i collegamenti tra l’autostrada ed il Macrolotto.

Per tali opere ASPI ha predisposto uno studio preliminare prevedendo una nuova strada a doppio senso di marcia tra la via Ferrucci (SR 425) e le vie Chemnitz e Beccarello (macrolotto) con innesto a T di tipo destra-destra su via Ferrucci e rotatoria a tre bracci su Via Chemnitz e Via Beccarello. Ha inoltre evidenziato che la scelta di tale soluzione deriva anche dalle risultanze dello studio di traffico effettuato, il quale evidenzia una scarsa relazione tra il casello di Prato Est e l’area del Macrolotto, in quanto il traffico

con origine/destinazione dal Macrolotto grava maggiormente sulla declassata e altra viabilità locale. In particolare dallo studio di traffico effettuato emerge che i veicoli da e per il Macrolotto hanno volumi molto ridotti e di questi soltanto il 10% è di origine/destinazione per l'autostrada A11, pertanto la soluzione adottata prende in considerazione questi risultati.

Fa inoltre presente che per tale eventuale intervento gli Enti territoriali istituzionalmente preposti dovranno definire l'iter autorizzativo (VIA nazionale, regionale/provinciale ecc.), dal momento che non è previsto nel progetto di ampliamento alla terza corsia dell'A11 tra Firenze e Pistoia sottoposto a procedura di VIA, sulla quale è imminente la determinazione finale da parte del Ministero dell'Ambiente.

Il Comune di Prato riferisce che sussiste già un'iniziativa da parte di un privato per la realizzazione di una rotatoria nel punto di innesto della viabilità proposta da Autostrade sulla SR 425.

Evidenzia che allo stato attuale le attività presenti sul Macrolotto sono molto ridotte rispetto alle sue potenzialità e future possibilità di sviluppo, per cui ritiene opportuno che ne venga tenuto conto nello studio di traffico e nella scelta delle opere atte a migliorarne il collegamento con l'autostrada, riferendo inoltre che è in corso di definizione lo sviluppo dell'area compresa tra la declassata, via Berlinguer, l'autostrada ed il casello, per cui potrebbe prospettarsi anche la compartecipazione di privati nella realizzazione di eventuali opere stradali che ricadano in tale area.

Su richiesta dello stesso Comune, ASPI fornisce nuovamente al Comune l'elenco sintetico delle modifiche viabilistiche, previste nel progetto di ampliamento alla terza corsia dell'A11, che prevedono ampliamenti, ricostruzioni e alcune demolizioni di cavalcavia.

Area di cantiere prevista in prossimità del casello di Prato Ovest.

Il Comune di Prato riferisce di avere in corso di definizione un procedimento a valenza sovra comunale per la ricollocazione delle esistenti attività di trattamento degli inerti, nell'ambito del quale è stata individuata, quale area ottimale la porzione di territorio a forma triangolare compresa tra l'Autostrada, la viabilità di adduzione al casello di Prato Ovest e la Variante Pratese prevedendo la collocazione degli impianti di trattamento inerti nella parte Sud-Est e la realizzazione di una vasca di laminazione nella parte Nord-ovest a maggiore pericolosità idraulica. Essendo venuto a conoscenza che tale area è interessata dal progetto della 3^a corsia dell'A11 come area di cantiere, richiede se sussistono possibilità per rendere compatibili le due previsioni, precisando che i tempi per dare attuazione all'intervento sono stimati in circa 18 mesi.

Autostrade ricorda che le opere di cantierizzazione fanno parte del progetto sottoposto a procedimento di VIA, sul quale è imminente la determinazione finale da parte del Ministero dell'Ambiente, per cui non ritiene possibile ricollocare su altra area le attività di cantiere in quanto verrebbe a determinarsi una variante progettuale, precisando che i tempi per la realizzazione della terza corsia autostradale e la dismissione dell'area di cantiere sono stimati in 4/5 anni.

Problematiche connesse all'inquinamento acustico.

Il Comune di Prato ricorda che nel proprio territorio l'Autostrada interessa numerose aree abitate per le quali, pur essendo stati previsti interventi di risanamento acustico nel piano nazionale, la loro realizzazione fu differita fin dal 2004 in forza della previsione di ampliamento alla terza corsia, per cui, dato il considerevole lasso di tempo intercorso ed il permanere di elevati livelli di inquinamento, gli abitanti non sono più in grado di sostenere le attuali condizioni. Richiede pertanto se sia possibile anticipare la realizzazione di interventi di mitigazione acustica, anche con opere a carattere provvisorio.

Autostrade riferisce che, secondo le attuali disposizioni normative, gli interventi acustici non possono essere anticipati, in quanto il progetto di 3° corsia non è ancora approvato e pertanto potrebbe essere successivamente necessario demolire e ricostruire le stesse opere di mitigazione.

Autostrade fa inoltre presente che, fino alla definitiva approvazione del progetto, subordinata alla pronuncia di VIA da parte del Ministero dell'Ambiente ed al recepimento delle eventuali prescrizioni, non può disporre delle necessarie risorse finanziarie, per cui è necessario intervenire nell'ambito del Piano nazionale di risanamento acustico.

ASPI è comunque disponibile ad approfondire la tematica, verificando eventuali azioni che si possano intraprendere.

Firenze, 15.07.2015